

Convegno

“NOI, DONNE GIURISTE: ESPERIENZE A CONFRONTO”

Roma, 2 ottobre 2007

DOCUMENTO FINALE

Noi, donne giuriste e uomini che oggi ci hanno seguite in questo convegno dedicato, dichiariamo quanto segue:

premesso che la Conferenza ONU sulle donne di Pechino del 1995 ha, per la prima volta, solennemente affermato la rilevanza del principio del *gender mainstreaming* (espressione che non trova corrispettivo nella lingua italiana e qui intendiamo come *prospettiva di genere*) riconoscendone la trasversalità nell’ambito di tutte le politiche antidiscriminatorie;

considerato che, in successive deliberazioni degli Organismi delle Nazioni Unite, il concetto di *gender mainstreaming* – nel tempo definito come “il processo attraverso cui sono valutate tutte le implicazioni, per le donne e per gli uomini, di ogni azione progettata, in tutti i campi e a tutti i livelli, compresa l’attività legislativa, politica e di programmazione” – è stato ribadito e auspicato quale parte integrante del lavoro di tutte le politiche e i programmi promossi dall’ONU e dai Paesi che ne sono membri;

ritenuto, infine, che la Commissione Europea, nell'istituire, con la decisione n. 771/2006/CE, l'Anno europeo per le pari opportunità per tutti, è tornata a ribadire la necessità di rispettare il *gender mainstreaming*,

TANTO PREMESSO

noi riteniamo urgente e indispensabile l'inserimento della *prospettiva di genere* nelle scelte di politica legislativa e di riforma del nostro ordinamento. Per dare attuazione a tale principio crediamo che possa essere uno strumento efficace l'istituzione di una Commissione Bicamerale, di natura consultiva, diretta ad esprimere un parere obbligatorio su ogni testo avente forza di legge. Vogliamo che si assicuri, in tale modo, che ogni normativa emanata, in ogni campo del nostro ordinamento, sia scevra da qualsiasi tipo di discriminazione di genere e che la sua applicazione non determini differenze di trattamento e di opportunità tra uomini e donne.

Assumiamo quindi l'impegno a sensibilizzare il Parlamento, attraverso tutti i suoi gruppi parlamentari, affinché una legge istitutiva di questa Commissione sia approvata nel più breve tempo possibile.